



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE A.S. 2017-2018

DOCENTI: **DEL MORO TIZIANA (3[^] A), DI GAETANO ABELE (3[^] B)**

MATERIA: **ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE**

CLASSI: **3[^] A, 3[^] B (articolazione: Gestione dell'ambiente e del territorio – 2 ore settiman.)**

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: **S. AMICABILE – CORSO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE (vol. 1) – Ed. HOEPLI**

SITUAZIONE INIZIALE DELLE CLASSI^I

Per tale nuova disciplina, presente nel secondo biennio e al quinto anno, non è necessario il monitoraggio della situazione iniziale al fine di accertare particolari prerequisiti.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI^{II}

La disciplina in oggetto concorre, in base alle “Linee Guida” ministeriali, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di:

Competenze:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi.
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Conoscenze (riferite al secondo biennio):

- Metodi e strumenti della contabilità aziendale.
- Impresa ed azienda.
- Fattori della produzione.
- Principi di analisi economica delle attività produttive
- Bilanci preventivi, parziali, consuntivi.
- Tipologie di contratto e redditi degli imprenditori concreti.
- Giudizi di convenienza.



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

- Indici di efficienza aziendale.
- Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale

Abilità (riferite al secondo biennio):

- Adattare le metodologie contabili ed economiche alle realtà strutturali ed aziendali concrete
- Differenziare i tipi di costo rilevando le relative incidenze nel tempo
- Adattare i giudizi di convenienza alle figure economiche ed ai rapporti contrattuali esistenti.
- Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore

Saranno considerati, come obiettivi minimi:

- Conoscere il ruolo del consumatore e del produttore;
- Conoscere i fattori produttivi aziendali;
- Interpretare le dinamiche di domanda e offerta del mercato;
- Comprendere l'importanza dei tributi ed eseguire semplici calcoli;
- Conoscere il ruolo della moneta, dei titoli di credito e delle banche.

CONTENUTI^{III}

UNITA' 1 (settembre-dicembre, 22 ore)

L'ECONOMIA: che cos'è l'economia; l'economia politica; i sistemi economici.

IL CONSUMO: i bisogni; i beni; l'utilità; il consumo.

LA PRODUZIONE: il concetto di produzione; i fattori della produzione; il reddito dell'imprenditore; l'impresa e l'azienda; classificazione delle imprese.

LA COMBINAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI: i fini economici dell'imprenditore; l'impiego dei fattori produttivi; i prodotti; i costi; la combinazione ottimale dei fattori produttivi.

UNITA' 2 (gennaio-marzo, 22 ore)

IL MERCATO: generalità; la domanda; l'offerta; il prezzo di equilibrio; le diverse forme di mercato; la politica dei prezzi.

I TRIBUTI: generalità; imposta sul reddito delle persone fisiche (irpef); imposta sul valore aggiunto (iva); imposta regionale sulle attività produttive (irap); imposte comunali sugli immobili (imu, tasi); imposta di registro, ipotecaria e catastale; imposta sulle successioni e donazioni.

UNITA' 3 (aprile-giugno, 22 ore)

LA MONETA: funzioni e caratteristiche della moneta; i sistemi monetari; l'inflazione della moneta.

I TITOLI DI CREDITO: generalità; l'assegno e la cambiale; i titoli di stato; i titoli privati; i fondi comuni di investimento.

LE BANCHE: l'attività bancaria; la raccolta del risparmio; il credito; i tassi di riferimento; i servizi di incasso e pagamento.

METODOLOGIA^{IV}

Si intende utilizzare una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale (o su altro mezzo informatico), per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti.



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

Si cercherà di coinvolgere gli alunni, incoraggiando la loro partecipazione anche con interventi dal posto e in alcuni casi si promuoveranno dei lavori di gruppo in cui autonomamente gli studenti potranno portare il proprio contributo rendendo così più diretta l'acquisizione dei contenuti proposti. La sequenza degli argomenti da trattare verrà suggerita dal libro di testo in adozione e, al fine di rendere più interessante la disciplina, si faranno tutti i necessari e opportuni collegamenti con la realtà della zona in cui opera la scuola e con le quotidiane problematiche economiche. Ove possibile, si acquisiranno da internet (o da altre fonti dirette) eventuali documenti e dati tecnico-economici effettivamente presenti nella realtà.

CRITERI DI VALUTAZIONE ^V

La preparazione dell'alunno sarà valutata "sufficiente/discreta" (voto 6-7), quando dimostra di avere acquisito i contenuti essenziali e li espone in modo chiaro, esauriente, corretto sul piano grammaticale e appropriato nella terminologia usata, anche su sollecitazione dell'insegnante.

La preparazione sarà valutata "buona/ottima" (voto 8-10), quando, oltre alle competenze di cui sopra, l'alunno dimostra di possedere capacità di analizzare, sintetizzare, collegare i vari argomenti ed eseguire lavori scolastici in maniera autonoma e personale.

La mancanza parziale e totale delle competenze e delle abilità di cui sopra, porterà ad una valutazione "insufficiente/incerta" (voto 4-5: conoscenze incomplete ed incertezza applicativa) oppure "gravemente insufficiente" (voto 1-3: mancata conoscenza e gravi difficoltà applicative).

L'insegnante, nella valutazione finale, terrà conto, comunque, anche di: attenzione, impegno, volontà, interesse e partecipazione costruttiva alle attività didattiche.

VERIFICHE ^{VI}

Le verifiche saranno svolte sotto forma di test scritti (problemi a soluzione rapida, domande a risposta aperta o multipla) e sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Gli argomenti delle verifiche saranno quelli relativi ai contenuti di volta in volta trattati.

Tra prove scritte e orali, si intendono svolgere tre verifiche nel trimestre e cinque verifiche nella seconda parte dell'anno ("pentamestre").

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ^{VII}

In coordinamento e collaborazione con i docenti delle altre discipline tecniche, si intendono effettuare visite presso aziende ed enti della zona per l'acquisizione di dati economici.

RECUPERO E SOSTEGNO ^{VIII}

Se necessario, verrà offerta agli studenti la possibilità di frequentare sportelli help o corsi di recupero appositamente organizzati.

Bergamo, 14/10/2017

Firma _____



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - 📠 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

I

breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l'acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di “recupero” eventualmente svolte o da svolgere.

II definizione degli obiettivi finali dell'insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, capacità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi.

III descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all'acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del “saper fare e sapere osservare”, abilità fondamentale per la costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione.

IV individuazione delle strategie e delle metodologie d'insegnamento più idonee all'approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l'aspetto più qualificante dell'attività dell'insegnante: definire come operare all'interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati.

V definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa.

VI numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l'opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall'effettuazione.

VII le attività complementari integrative all'insegnamento (conferenze, visite d'istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni.

VIII premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell'esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati.